

“Festa della speranza” per combattere la fibrosi cistica

A Calendasco da stasera a domenica. Compleanno per la Pubblica Assistenza

CALENDASCO

● E' il weekend della solidarietà quello che attende Calendasco da questa sera, venerdì, a domenica 2 settembre. La fine dell'estate coincide con il ritorno della “Festa della speranza”, giunta alla sua quarta edizione e dedicata alla raccolta fondi per la ricerca scientifica contro la fibrosi cistica ed altre malattie gravi come quelle neuromuscolari. Non solo. Sarà anche l'occasione per celebrare un compleanno speciale: i 15 anni della Pubblica assistenza del paese, quest'anno associazione promotrice della manifestazione. Le attività prenderanno il via sta-



I volontari della Pubblica Assistenza di Calendasco, attiva da 15 anni

sera sul piazzale della piscina alle 19 e 30 con l'apertura degli stand gastronomici, destinata a fare da preludio al concerto dei Dejavu ed al loro vasto repertorio di cover pop rock italiane e internazionali, garanzia di balli e divertimento. Do-

mani sera, sabato, le cucine torneranno operative e l'animazione sarà affidata alla band Norberto e Mirko. Gran finale domenica con l'orchestra di Katty Piva. Sempre domenica, inoltre, la mattinata sarà interamente dedicata ai 15 anni

della Pubblica assistenza. Le autorità e le associazioni che parteciperanno all'evento si ritroveranno alle 9 sul piazzale della piscina. Alle 10 la sfilata lungo la via principale del paese, accompagnata dalle melodie della banda di Cortemaggiore. Quindi alle 10 e 30 la Santa messa e, un'ora più tardi, il passaggio di un lungo serpentone di 500 storiche che contribuiranno a creare un clima di gioia e divertimento. Le celebrazioni chiuderanno a mezzogiorno e mezza con l'aperitivo e il pranzo sociale.

L'intero ricavato della Festa della Speranza sarà devoluto in beneficenza e andrà a sostenere due cause particolarmente meritorie. In parte contribuirà al progetto della Lega italiana fibrosi cistica Emilia per l'acquisto di un macchinario necessario a ricondizionare i polmoni che diversamente non sarebbero idonei al trapianto, in parte supporterà le attività del Centro Clinico Nemo, attivo presso l'ospedale Niguarda di Milano: una struttura ad alta specializzazione, in prima linea per rispondere alle necessità di chi è affetto da malattie neuromuscolari e migliorare la loro qualità della vita.

—Filippo Zangrandi